

# Grillo senza vergogna: «L'Unità chiude? Bene»

- Il leader M5S attacca il giornale e chi ci lavora: «Senza di voi più informazione, una buona notizia»
- Il Pd: «Insulti che offendono la democrazia»
- Fnsi: «Parole che sanno di olio di ricino»

ROMA

L'Unità chiude? «Un'ottima notizia». Il senso del macabro ha caratterizzato la comunicazione sul blog di Beppe Grillo, ma arrivare a contare i giorni aspettando con ansia la chiusura di un giornale fa venire i brividi. Naturalmente il giornale in questione è l'Unità e, con particolare livore, sul blog di Grillo ieri mattina è apparso un grande post rosso con la testata de l'Unità «in liquidazione», seguita da un sarcastico hashtag #unità-staiserena, tanto per dare modo ai militanti di moltiplicare commenti sprezzanti, quando va bene. E l'interesse di Renzi per il «brand» Unità, sarebbe «il bacio della morte».

«Il nuovo vento della Rete e della fine, lenta ma implacabile, dell'editoria assistita sta producendo i suoi effetti: la scomparsa dei giornali», inizia il post, «un'ottima notizia per un Paese semilibero per la libertà di informazione come l'Italia. Meno giornali significa infatti più informazione», prosegue nella logica per cui ciò che non passa dalla Rete sarebbe fonte di disinformazione, soprattutto la stampa che riceve finanziamenti pubblici (ormai dimezzati), dei quali il blog documenta l'entità in dieci anni, senza pensare che si tuteli il pluralismo. Quanto al fatto che giornalisti e tipografi se ne vadano a casa, poco male. C'è chi dice, «ben gli sta...».

«Licenziamenti sono in corso un po' ovunque da tempo», prosegue il blog, «ma il caso più drammatico è quello dell'Unità che ha ormai solo appassionati lettori (forse collezionisti), 20.200 copie vendute nel mese di maggio». Informatissimo (dai giornali che hanno scritto di noi), Grillo o chi per lui continua: «I 57 giornalisti hanno preso l'ultimo stipendio ad aprile e hanno terminato in questi giorni i due anni di solidarietà. Un augurio per una nuova occupazione va a loro e in particolare alle colonne portanti Oppo e Jop. L'Unità è stata messa in liquidità». L'attacco a Maria Novella Oppo inaugurerà la black

list dei giornalisti critici, permettendo che nei commenti si scatenasse ogni tipo di insulto, anche sessista; un'altra volta è toccato a Toni Jop. Il post 5 Stelle non trascura le novità: «C'è però una buona notizia per i trinariciuti, Renzi ha dichiarato "Dobbiamo tutelare un brand, abbiamo bisogno di ripartire...". Non ha detto però con quali soldi. Insomma "Unitàstaiserena", il bacio della morte». Si riporta poi la dichiarazione del direttore, Landò, sui rapporti «british» con Renzi, per attaccare ancora un giornale che, con altri governi avrebbe detto: «caccia la grana» e ora invece sarebbe diventato «british e meno attento ai finanziamenti pubblici pagati dalle tasse dei cittadini».

Molti attestati di solidarietà sono arrivati da sinistra e da destra, anche via twitter con l'hashtag #iostococonlunita, con parecchi selfie. Matteo Orfini, neo presidente Pd: «Dispiace per Beppe Grillo, ma se ne dovrà fare una ragione: l'Unità continuerà a vivere #iostococonlunita». Franco Siddi, segretario della Federazione nazionale della Stampa di-

chiara che l'attacco a l'Unità «ha il sapore dell'olio di ricino. Se questo è il segno di una nuova politica sarà bene che qualcuno gliene chieda conto»; perché «la libertà di Grillo passa attraverso la diminuzione o la chiusura delle voci libere» così più scompaiono «più lui si ritiene libero di promuovere e fare, con la sua piattaforma tecnologica, propaganda sulla rete».

Il parlamentare del Pd Stefano Fassina twitta: «#iostococonlunita con Oppo e Jop x libertà di info. Il milionario Grillo rispetti lavoratori e lavoratrici da mesi senza stipendio». Solidarietà anche da Rosy Bindi, Pd: «Il disprezzo per libera stampa, la buona informazione e il pluralismo delle idee fa male alla democrazia», scrive la presidente della commissione Antimafia. E ancora dalla ex ministra Carrozza, da Marina Sereni, Paola De Micheli, Walter Verini: «L'Unità venne chiusa anche dal fascismo e quel regime salutò quella sopraffazione come una buona notizia».

Solidarietà dalla Cgil, anche Flp e Spi: «Perché l'Unità sta dalla parte giusta. Quella delle lavoratrici e dei lavoratori». E dal centrodestra con Deborah Bergamini e Elvira Savino, Fi: esultare per la chiusura di un giornale è lontano «dal rispetto del ruolo democratico della stampa e dell'informazione, dalla tutela della democrazia stessa». Pisicchio, di Cd, a Grillo: «Rilegga Voltaire».

## PAROLE POVERE

### Il senso di una dittatura

● «Meno giornali significa infatti più informazione»: e cioè, secondo Grillo, riducendo la quantità di fonti di informazione si comunica meglio. Uno scivolo che porta a un paradosso: nessun giornale, informazione garantita. Tipico scivolo né di destra né di sinistra. No, non è così e va ringraziata la franchezza con cui il padrone del M5S sta abbandonando la voglia di rappresentarsi in un'area ambigua, dove ciascuno, a destra o sinistra, possa trovare qualcosa che lo interessa. Sta con alleati europei ai quali nessuno di noi aprirebbe la porta.

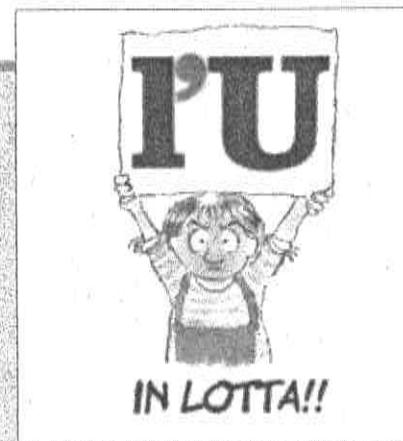
Testimoni di una destra reazionaria. Come Grillo. Lo stagno culturale è lo stesso, condividono pulsioni profonde. Non da ora mostra allergia nei confronti della pluralità delle voci che ogni giorno affrontano sulla carta stampata il faticoso racconto di una realtà mai uguale per tutti; allergia alla critica, che in lui si fa governo delle cose. Ha ammesso di avere simpatie per una «dittatura sobria», ma nessun aggettivo è in grado di addolcire il senso di una dittatura. Oggi Grillo è il padrone del più forte partito della destra italiana.



Se chiudessero tutti i giornali non si saprebbe che Farage è uno xenofobo ultranazionalista.  
#iostococonlunita

COGICO

Augurarsi la chiusura di un giornale, di qualunque



giornale, è cosa da perfetto antidemocratico

pensiero libero

ORSO LA PESTE

ENZO LATTUCCA

Ho votato e voterò ancora #m5s ma #iostococonlunita perché la pluralità di informazione non è mai troppa.

#iostococonlunita perché detesto i presunti rivoluzionari che spianano la strada alla follia della folla reazionaria pic.twitter.com/2i2IVMkdZP

GIOVANNI MARIA SINI

FRANCESCO BENEFORTI

Grillo come i fascisti contento per la possibile chiusura di un giornale #grillostaisereno #iostococonlunita e con la libertà

#Grillo #M5S twitta contro @unitaonline - mai così isolato (manco #farage) - #Unitastaiserena 1507 menzioni #iostococonlunita 7650

MICHELE DI SALVO

DAVIDE NARDI

strana idea di democrazia senza voci quella di Grillo

SUSANNA CENNI

#iostococonlunita perché la morte di un giornale uccide il

Ma possiamo nominare